



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle Politiche
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per la lotta
alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, il quale all’art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2017, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 25 gennaio 2018, il quale all’articolo 9 articola la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall’associazionismo;

VISTA la legge 29 ottobre 2016 n.199 recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo” che è volta a contrastare il fenomeno criminale del caporalato e ad introdurre nuove forme di supporto per i lavoratori stagionali in agricoltura;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 settembre 2018 che individua tra le priorità politiche per l’anno 2019 misure per l’inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili;



Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle Politiche
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



Direzione Generale per la lotta
alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;

VISTA la Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione(FAMI) per il periodo dal 2014 al 2020, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018 nel quale è previsto uno stanziamento massimo del contributo comunitario pari ad € 394.185.470,00;

VISTO che il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato con decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 della CE e recante modifica della decisione C(2017) 5587 dell'14 agosto 2017 e precedenti, prevede, all'Obiettivo Specifico 2, Obiettivo Nazionale 2, lett. i-ter), di prevenire e contrastare il lavoro nero e il caporalato (art.9,b, d-e);

CONSIDERATO che il Programma Nazionale FAMI 2014 -2020 individua, rispettivamente, quale Autorità responsabile, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 28.05.2015 tra il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



DIREZIONE GENERALE
dell'Immigrazione e delle Politiche
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



DIREZIONE GENERALE per la lotta
alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

Autorità delegata nella gestione delle attività nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014 - 2020, con la quale sono regolati i rapporti tra le parti firmatarie nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014);

VISTO in particolare, l'articolo 2 della sopra menzionata Convenzione, il quale, in conformità ai contenuti del Programma Nazionale FAMI 2014-2020, relativamente all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" assegna all'Autorità delegata le funzioni di gestione ed attuazione degli interventi di competenza dell'Autorità delegata medesima, ascritti alla Priorità nazionale "Integrazione", tra i quali, sono annoverate azioni volte ad agevolare l'accesso al mercato del lavoro, coordinando politiche del lavoro, accoglienza e integrazione attraverso risorse e misure complementari, quali, tra le altre, il Fondo Sociale Europeo, per realizzare tutte le misure di politica attiva e promuovere il lavoro autonomo;

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 28.05.2015 sopra menzionata, sottoscritto il 30.10.2018, con il quale, nell'ambito dell'obiettivo specifico n. 2 "Integrazione dei cittadini di Paesi terzi e migrazione legale", riportato all'art. 2 della Convenzione medesima, ad integrazione dell'elenco degli interventi di dettaglio di competenza dell'Autorità Delegata si aggiunge, tra l'altro, la lettera i-ter), afferente "interventi d'integrazione socio-lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato anche tramite attività di agricoltura sociale, per mantenere condizioni di regolarità lavorativa";

CONSIDERATO che il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020) "intende promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la Governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarità tra FAMI e FSE";

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2018) 8586 del 6 dicembre 2018, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in GU n. 240 del 13 ottobre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO l'art. 8 del D.M. del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle Politiche
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



Direzione Generale per la lotta
alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

di Autorità di gestione del programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;

VISTO l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9i favorire "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Azioni di prevenzione e supporto, di integrazione e accompagnamento al lavoro di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo (Azioni di sistema e pilota);

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale FSE, approvato con Decisione della Commissione C(2018) 8586 del 6 dicembre 2018, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

VISTA la Convenzione stipulata in data 16 marzo 2018 tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione", approvata con decreto direttoriale n. 157 del 23 marzo 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 30.04.2018 al n. 1-1007, all'esito del preventivo controllo di legittimità;

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 16 marzo 2018 sopra menzionata, sottoscritto il 20.11.2018, con il quale è stata ridefinita la scheda generale delle attività per il periodo 2018 – 2023 allegata alla Convenzione medesima per favorire la realizzazione di ulteriori linee di attività, tra cui "Interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo";

VISTO il D.D. n. 1 del 03.01.2019 di adozione dell'Avviso pubblico n. 1/2019 – Progetti per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura - per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, per un importo complessivo pari a € 23.000.000,00 (ventitremilioni/00), di cui € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e € 8 milioni (ottomilioni/00) a valere sul Fondo sociale europeo;

RICHIAMATO in particolare l'art. 10.3 dell'Avviso sopra citato il quale fissa il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali alle ore 16.00 del 15 aprile 2019;





Unione Europea

Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione

Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle Politiche
di l'Integrazione

Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per la lotta
alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione PON
Inclusione



Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Autorità Responsabile
FAMI

VISTE le molteplici istanze di proroga del termine anzidetto, provenienti da Soggetti che intendono proporre proposte progettuali, fondate sulla complessità dell'attività preparatoria necessaria per la definizione delle proposte da presentare a valere sui due Lotti in cui è suddiviso l'Avviso;

CONSIDERATE le difficoltà rappresentate dagli aspiranti Soggetti proponenti anche con riferimento al coinvolgimento dei partner obbligatori di cui all'art. 4.3 e all'ampiezza geografica di entrambi i Lotti in cui è suddiviso l'Avviso;

RILEVATO, inoltre, che l'Avviso n. 1/2019 presenta carattere di innovatività anche in ordine alla previsione di due lotti distinti per i quali verranno utilizzate le risorse dei predetti Fondi secondo un principio di complementarità geografica;

RITENUTO, dunque, di accordare una proroga del termine di scadenza di cui all'art. 10.3 dell'Avviso n. 1/2019, per consentire la massima partecipazione dei Soggetti interessati alla partecipazione senza però incorrere nel rischio di disimpegno automatico di cui all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 514/2014;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, la scadenza del termine finale per la presentazione delle proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 1/2019 – Progetti per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura - per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, è prorogata alle ore 17.00 del 06 maggio 2019.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sui siti del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Roma, data della firma digitale

L'AUTORITÀ DELEGATA FAMI

L'ORGANISMO INTERMEDIO FSE PON INCLUSIONE

Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..





Unione Europea

**Fondo Sociale Europeo-PON
Inclusione
Fondo Asilo Migrazione e
Integrazione (FAMI)**



**Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle Politiche
di l'Integrazione**

**Autorità Delegata FAMI
Organismo Intermedio PON
Inclusione**



**Direzione Generale per la lotta
alla povertà e per la
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione PON
Inclusione**



**Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione**

**Autorità Responsabile
FAMI**

